



Ministero dello Sviluppo Economico

VERBALE DI CONCERTAZIONE SUI CRITERI DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

La delegazione di parte pubblica del Ministero dello Sviluppo Economico e le organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

CONSIDERATO che, in vista dell'emanazione del decreto ministeriale di individuazione delle posizioni di funzioni dirigenziali di livello non generale, occorre definire i criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 54 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area 1, quadriennio 2002-2005 (CCNL),

CONCORDANO

1. I criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico sono i seguenti:

I. CRITERI ATTINENTI ALL'AMPIEZZA DELLA STRUTTURA
(fino a 20 punti)

- a. dimensione delle risorse finanziarie e umane assegnate per il funzionamento della struttura;
- b. dimensioni dell'area territoriale di competenza, se individuata, e/o del bacino di utenza in relazione agli specifici servizi offerti;

II. CRITERI ATTINENTI ALLA COLLOCAZIONE DELLA POSIZIONE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
(fino a 20 punti)

- a. grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato;
- b. eventuale potestà di intervento nei confronti di amministrazioni, enti o uffici esterni all'amministrazione di appartenenza, anche con poteri ispettivi extragerarchici;

III. CRITERI ATTINENTI ALLE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA POSIZIONE
(fino a 30 punti)

- a. rilevanza giuridica, economica, sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti;
- b. margini di discrezionalità dell'attività di competenza rispetto a prescrizioni legislative e regolamentari;



Ministero dello Sviluppo Economico

- c. particolare criticità delle funzioni assegnate per le caratteristiche socio-economiche dell'area di impatto della competenza.
- IV. CRITERI ATTINENTI AI REQUISITI RICHIESTI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA
(fino a 30 punti)
- a. livello di impegno e di disagio connessi con la specifica posizione;
- b. livello di specializzazione richiesta, anche in relazione all'iscrizione ad albi professionali ed esercizio delle relative, specifiche responsabilità;
- c. coordinamento di alte professionalità, anche esterne all'amministrazione, ed anche nell'ambito di commissioni ed organi collegiali.
2. I Capi dipartimento e il Direttore generale dell'Ufficio per gli affari generali e per le risorse, sentiti i Direttori generali, attribuiscono, sulla base dei criteri indicati al punto 1, i punteggi agli uffici dirigenziali di livello non generale. La sommatoria dei punteggi ottenuta per ciascun ufficio definisce la graduatoria delle posizioni dirigenziali di livello non generale.
3. Le parti concordano che le posizioni dirigenziali di livello non generale saranno graduate, nell'ordine risultante dalla graduatoria di cui al punto 2, su tre fasce, e ripartite tra i Dipartimenti e l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse in misura proporzionale alle posizioni di livello dirigenziale non generale assegnate a ciascuno di essi. Con successivo accordo si provvederà ad attribuire ad ogni fascia una retribuzione di posizione variabile, sulla base delle risorse economiche disponibili nell'apposito Fondo ed all'interno dei parametri previsti dall'articolo 55, comma 2, lettera a), del CCNL.

Roma, 5 maggio 2009.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Roberto [Signature]

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

[Signature]
[Signature]
EURA-VIRAS [Signature]
[Signature]
VILPA [Signature]
CONFEAL UNISA
Salvatore [Signature]